



Flashback, l'arte è tutta contemporanea

presenta

The flashback special project *Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto*

**Emanuela Barillozzi Caruso**  
***senzazioni* (2021)**

**Inaugurazione Mercoledì 5 maggio, alle ore 18.30**  
**Piazza Bottesini, Torino**  
**e in diretta Facebook ([@flashbackfair](#))**

**Mercoledì 5 maggio alle ore 18.30** si inaugura in **piazza Bottesini** e in diretta **Facebook – [@flashbackfair](#)** – il primo manifesto di ***Opera Viva Barriera di Milano***, progetto ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto dalla fiera d'arte Flashback: ***senzazioni* di Emanuela Barillozzi Caruso (2021)**.

Il primo manifesto della sesta edizione di Opera Viva Barriera di Milano, tra gli otto vincitori della open call, è Emanuela Barillozzi Caruso (che aveva già vinto la call del 2019). La fotografia ritrae dall'alto una tavola apparecchiata e ingombra di piatti, posate, bicchieri, bottiglie, residui di cibo; sulla tovaglia riconosciamo scritte, disegni, messaggi.

Sono le tracce di un complesso progetto dal titolo ***senzazioni*** che ha impegnato l'artista – trasferitasi lo scorso anno a Palermo, proprio all'inizio della pandemia – e un gruppo di amici e conoscenti. Si tratta di un'opera costruita giorno per giorno e incentrata sulla relazione, sullo scambio e sull'esperienza. Questo lavoro vive in stretto dialogo con il contesto fisico e anche normativo in cui nasce, e in particolare con le limitazioni sociali dovute al Covid in vigore questa primavera. Il D.P.C.M. del 2 marzo 2021 recita infatti: "nelle Regioni nelle quali si applicano le misure stabilite per la zona arancione, è consentito, in ambito comunale, lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata, una volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le ore 5 e le ore 22, e nei limiti di due persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi."

La tavola allestita da Emanuela Barillozzi Caruso per l'occasione non è stata mai sparecchiata per undici giorni, e ha ospitato tre colazioni, quattro pranzi e sette cene per venticinque ospiti, suddivisi per due alla volta. Il risultato è una serie di fotografie, di cui quella scelta per il manifesto fa parte, che documentano i momenti di dialogo e di incontro. Naturalmente, un lavoro di questo tipo trascende la testimonianza visiva, e vive soprattutto nella dimensione dell'esperienza diretta e del ricordo successivo.



Come afferma l'artista: "**senzazioni** è un'opera collettiva fatta di idee, risate, silenzi, imbarazzi, incontri e separazioni. In totale sicurezza, siamo stati insieme e abbiamo lasciato piatti, posate, bicchieri, disegni, appunti, resti di cibo come una traccia spontanea per chi sarebbe venuto dopo. È stata un'occasione preziosa, intima, per vedere l'altro e riconoscerlo profondamente. **senzazioni** è una foto di gruppo – nel tempo e nello spazio – che racconta una certezza: alla base della vita e dell'arte ci sono i rapporti umani, capaci di far ammalare ma anche in grado farci guarire."

Questa idea della relazione umana capace di curare e guarire, è il risultato di una riflessione portata avanti nel corso dell'ultimo anno, e prodotta dalla gigantesca mutazione che tutti stiamo vivendo. Proprio in un momento in cui è così difficile incontrare le persone, incontrare l'altro, questo progetto rivendica l'importanza e la necessità di questo dialogo e di questo ascolto, pur nel pieno rispetto delle regole. E rivela come un nucleo prezioso la capacità degli individui di essere se stessi una volta riuniti attorno al tavolo, di dare il meglio di sé, di trasformarsi – superando spontaneamente ogni tentazione di imporsi e ogni protagonismo.

Emanuela Barilozzi Caruso, classe 1983, è nata, vive e lavora a Roma. Fotografa e performer, ha esposto durante importanti eventi e partecipato a diverse residenze: Padiglione Indiano alla Biennale di Praga, 2011; Biennale di Venezia, 2013; Macro, 2014; Salon, 2015; BoCS Art, 2017. Ha iniziato la sua carriera come attrice professionista e ora è un'artista visiva, attualmente residente a Palermo. Diplomata alla Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, il suo lavoro è caratterizzato dall'uso della fotografia, del disegno e della performance, un lavoro che si adatta alle situazioni in cui si trova ad agire. L'interesse di Emanuela si concentra sui processi relazionali vissuti in prima persona con un tempo sempre molto ampio e diversificato, i cui risultati si svelano con lavori su carta, stampe fotografiche e azioni performative.

*Opera Viva Barriera di Milano "il Manifesto" ed. 2021*  
*Un progetto di Alessandro Bulgini*  
*A cura di Christian Caliandro*  
**1° Artista: Emanuela Barilozzi Caruso, senzazioni (2021)**  
*Dal 6 maggio al 30 maggio 2021*

*Con il patrocinio di Città di Torino e di Circoscrizione 6*

...

*Flashback, tutta l'arte è contemporanea*  
*4-7 novembre 2021*

...

*Ufficio Stampa Nazionale*  
*Studio ESSECI – Sergio Campagnolo*  
*Roberta Barbaro: [gestione3@studioesseci.net](mailto:gestione3@studioesseci.net)*  
*m. +39 331 6147373*

**FLASH  
BACK**  
ALL ART IS CONTEMPORARY



Flashback 2021  
4 - 7 november  
Turin - Italy



*Ufficio Stampa Locale*  
*Giulia Gaiato*  
*e. [gaiatogiulia@gmail.com](mailto:gaiatogiulia@gmail.com)*  
*m. +39 346 5606493*